

FAQ-3

Bando 7.6.4

Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale

1. I lavori per cui esiste già un incarico da parte dell'ente pubblico sono ammissibili?

Solo nel caso in cui non è stata ancora fatta la consegna dei beni e i lavori non sono effettivamente ancora iniziati. Nello specifico, se è stato accettato il preventivo, come da progetto definitivo, e si è disposta la determina di impegno di spesa, ma non si è ancora provveduto all'atto di consegna dei beni, i lavori sono ammissibili. In caso contrario no. Si veda in proposito l'ultimo capoverso del par. 11.1. pag. 14 "*Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno*".

2. I lavori di demolizione sono ammissibili?

Si specifica che al par. 10 pag. 11 "*Spese ammissibili e non ammissibili*" per "lavori di demolizione e ricostruzione, conferimento in discarica" si intendono "lavori di *mera* demolizione e ricostruzione e relativi costi di conferimento in discarica". Di conseguenza, se gli interventi di demolizione e ricostruzione sono funzionali all'intervento di recupero nel suo complesso sono ammissibili. Ciò sottolinea che il focus del bando è il recupero di un bene o di un'area di pregio, non già la demolizione o la ricostruzione tout court. Spesso però è necessario effettuare anche interventi di demolizione e ricostruzione, seppur parziali, per procedere a un intervento di recupero; in tal caso i relativi costi sono ammissibili, così pure quelli relativi al conferimento in discarica.

Sono altresì ammissibili i costi di demolizione dell'asfalto di una piazza o di un viale funzionali alla ripavimentazione con materiali tradizionali.

In caso di dubbio si invitano comunque gli interessati a confrontarsi con lo staff del GAL.

3. Le opere strutturali sono ammissibili?

Sì, le opere strutturali e di consolidamento sono ammissibili a contributo se funzionali al recupero di un bene/manufatto/areale.

4. I lavori per sistemare/nascondere/spostare cavi Telecom/Enel che coprono il bene o il manufatto da recuperare sono ammissibili?

Sì, sia nel caso in cui i relativi costi derivino da Prezzario regionale sia nel caso in cui siano Telecom o Enel ad effettuare il lavoro. In quest'ultimo caso, se non è possibile avere tre preventivi confrontabili da altri due fornitori differenti, è possibile in base al par. 21.2 presentare al GAL un solo preventivo (che naturalmente indichi con precisione la tipologia di intervento richiesto e motivando adeguatamente il caso specifico, come previsto dal bando) o l'analisi prezzi. E' comunque utile allegare eventuale ulteriore corrispondenza esistente tra il beneficiario e la ditta.

5. I lavori relativi all'illuminazione pubblica sono ammissibile?

Dipende. Di per sé il ripristino o il miglioramento del sistema di illuminazione pubblica non sono ammissibili a contributo. Diverso però è il caso di un intervento di riqualificazione di una piazza, per esempio, o di ripristino di un'area che comprende anche il sistema di illuminazione.

Fermo restando quindi la coerenza con i principi contenuti nei Manuali GAL, cioè di rispettare il costruito tipico del contesto in cui l'intervento è inserito, è possibile inserire nel progetto anche i costi relativi all'illuminazione pubblica. Nello specifico, lampioncini o faretto che illuminano un bene recuperato – per migliorarne la visibilità notturna – sono ammissibili, così come quelli relativi a camminamenti o percorsi pedonali, soprattutto se a basso impatto visivo. Si suggerisce comunque di motivare sempre adeguatamente la scelta effettuata per dimostrarne la coerenza con il recupero del bene o dell'area stessa.

Va in ogni caso sempre tenuto presente il limite del 20% che insiste sugli impianti tecnologici, in cui rientrano gli impianti elettrici. Si ricorda inoltre che non sono mai ammissibili costi non direttamente funzionali al progetto.

6. Se l'intervento è soggetto a vincoli o pareri degli enti competenti, è obbligatorio acquisirli e allegarli già alla domanda di sostegno?

No, ma se non ancora acquisiti, sarà necessario allegare alla domanda di sostegno una dichiarazione di impegno a richiederla, oppure la copia della richiesta già inviata, avendo cura di specificare di che tipo di richiesta si tratta e i tempi stimati per acquisirla. Ciò per permettere al GAL, nel caso in cui tali autorizzazioni/pareri non arrivassero con tempi congrui, di finanziare eventuali soggetti primi esclusi scorrendo la graduatoria, che resta valida per un anno.

Entro la domanda di saldo, comunque, autorizzazioni e pareri acquisiti vanno inviati al GAL.

7. I lavori relativi allo scolo delle acque sono ammissibili?

Sì, sempre che tali lavori siano direttamente funzionali al recupero del bene/manufatto/areale. Non saranno invece considerati ammissibili i lavori che vanno oltre l'allacciamento al sistema fognario generale.

8. I costi relativi ai serramenti sono conteggiati nel 30% previsti dal bando per interventi di riqualificazione energetica?

Dipende. Se si tratta di dotare un immobile di serramenti standard no. Se si tratta invece di prevedere particolari serramenti nell'ambito di un complessivo intervento di riqualificazione energetica - per il quale si otterrà anche il relativo punteggio - allora sì. La percentuale si calcola sul totale dei lavori ammessi a contributo (analogamente alle spese tecniche).

9. La chiusura di un areale (pertinenze esterne, ala mercatale, ecc.) con pareti vetrate è ammissibile?

Sì, fermo restando il rispetto dei principi contenuti nei Manuali GAL, cioè di rispettare il costruito tipico del contesto in cui l'intervento è inserito e in presenza delle eventuali necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

10. Se l'intervento di recupero di un edificio non prevede lavori al tetto, i costi per installare la linea vita sono ammissibili?

No, a meno che non se ne dimostri la funzionalità all'intervento di recupero nel suo complesso, anche nell'ottica di successivi interventi previsti dal piano di gestione e manutenzione dell'edificio stesso.